



La Buona Notizia

Ottobre-Dicembre 2017

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. 2/10/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Milano.

Mondo contro Dio Chi salverà i nostri figli?

Anche tu stai combattendo contro Dio?

Il "rapimento segreto" è biblico? ★ Siete pronti per il «Giorno del Signore»?
Dopo il caos: tempi di refrigerio! ★ Il vostro cuore non sia turbato



Anche tu contro Dio?

*Come finirà la guerra dell'uomo
contro le leggi di Dio?.....7*

**Il rapimento segreto è biblico?**

*Credi davvero che Gesù Cristo ti
salverà dalla grande tribolazione
mediante l'estasi di un rapimento
segreto?
E se non sarà così?.....10*

**Siete pronti per
il giorno del Signore?**

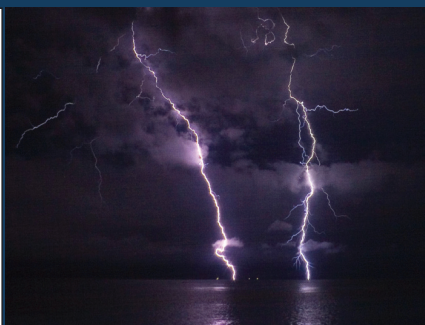
*Che cos'è esattamente il «giorno del
Signore» descritto in 1Pietro 2:12 e
nel Libro dell'Apocalisse?.....12*

**Dopo il caos verranno i tempi di
refrigerio!**

*Gesù Cristo promise di tornare sulla
Terra, questa volta con divina po-
tenza e immortalità, per salvare
l'umanità dalla più grande tribola-
zione della storia.....15*

Il vostro cuore non sia turbato.

*Cosa voleva dire Gesù quando disse
«Vi lascio la mia pace»? Le tempe-
ste della vita fanno paura, ma allo
stesso tempo mostrano che Dio ha
la potenza per soccorrerci.....18*



La Buona Notizia

Anno XXII - N. 4

Ottobre-Dicembre 2017

Rivista trimestrale di evangelizzazione cristiana.

Diritti riservati © Vietata la riproduzione anche parziale.

Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

A questo numero hanno collaborato:Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Darris McNeely,
Gary Petty, Tom Robinson, Rex Sexton, Robin Webber.**Consiglio di Amministrazione:**Carmelo Anastasi (*Direzione pastorale*).
Angelo Di Vita (*Consigliere ministeriale*).
Vincenzo Alfieri e Sal Anastasi (*Consiglieri laici*).**Redattore estero:** Scott Ashley.**Arte grafica:** Delia Anastasi, Shaun Venish.**Stampa:**

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

Sede legale, amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

Editrice:

Chiesa di Dio Unita

La Buona Notizia è pubblicata dalla Chiesa di Dio Unita, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della Chiesa di Dio Unita operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori negli Stati Uniti sono i seguenti pastori: Scott Ashley, Bill Bradford, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, John Elliott, Mark Mickelson, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff e Robin Webber - Victor Kubik (president).

Perché Gratis: Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Cell. 338.4097919

Scrivere a: info@labuonanotizia.org

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

Nota: Rinnovare l'abbonamento entro il 31 dicembre.**Riservatezza:** Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.**Consulenza:** I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.**Come è possibile gratuitamente:**

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle decime e donazioni volontarie dei membri della Chiesa di Dio Unita, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione gratuita dell'Evangelo del Regno di Dio (Matteo 24:14).

Desideri sostenere questa opera?

Il tuo sostegno volontario può essere inviato mediante assegno oppure mediante:

Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per Bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

LA BUONA NOTIZIA**Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy**

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.



Mondo contro Dio

Chi salverà i nostri figli?

Il fronte culturale delle nazioni occidentali, specialmente negli Stati Uniti e in Europa, è stato caratterizzato ultimamente da una serie di brutte notizie. I sondaggi recenti mostrano che circa il 72% delle popolazioni è favorevole al matrimonio delle coppie gay; una percentuale molto più alta rispetto a quella riscontrata dal sondaggio dell'agenzia Gallup nel 1996, anno in cui il 68 per cento era contrario.

I matrimoni o le unioni civili delle coppie gay sono già legalizzati o riconosciuti in Inghilterra, Canada, Danimarca, Olanda, Svezia, Austria, Svizzera, Germania, Ungheria e Croazia.

Molte altre nazioni sembrano prossime a seguire l'esempio, tra cui Italia, Grecia, Cipro, Lituania, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria, Romania e perfino in quella che una volta era la puritana America, imitata da tutto il mondo nel

bene e nel male.

Infatti, il divieto statale di effettuare matrimoni tra persone dello stesso sesso è stato annullato da giudici in Arkansas, Colorado, Florida, Idaho, Indiana, Kentucky, Oregon, Ohio, Oklahoma, Pennsylvania, Michigan, Tennessee, Texas, Utah, Wisconsin e Virginia. Questa lista è destinata ad allungarsi.

Drastici cambiamenti sociali

Le cose sono cambiate drasticamente nelle nazioni tradizionalmente cristiane dagli inizi del 1960 e nel 1973, ovvero da quando gli Stati nazionali hanno cominciato a privilegiare la loro laicità a discapito dei valori religiosi in genere.

La moralità ha subito un tracollo non solo in Europa e negli Stati Uniti, ma in tutto il mondo.

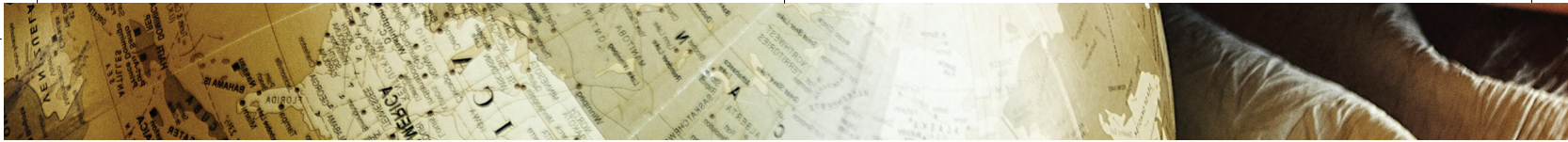
In realtà, però, il declino è iniziato molto prima, fin dalle orribili guerre mondiali del ventesimo se-

colo, in cui i molti milioni di trucidati e il tentato genocidio hanno portato una quantità immensa di persone a dare poco valore alla vita e a un atteggiamento miscredente tale da indurre le persone a fare ciò che vogliono finché possono.

Sulla scia della prima guerra mondiale, l'America, il Canada e la Gran Bretagna sono entrati nei rugenti anni Venti con una "nuova moralità". Ma non è stata solo la guerra a portare le persone a intraprendere uno stile di vita sfrenato. Altri fattori stavano già iniziando a farsi strada.

Fin dall'inizio del 1900, le nazioni occidentali hanno visto sorgere il progressismo, un movimento caratterizzato da politici che hanno cercato di portare la società verso sogni utopistici sulla base di un socialismo in cui Dio doveva essere definitivamente escluso.

Questo concetto fu basato in



gran parte sulla teoria dell'evoluzione di Charles Darwin del 1800, causando serie implicazioni sociali nel momento in cui si minimizzò o si eliminò il ruolo di Dio come Creatore vedendo l'uomo semplicemente come un animale più evoluto. Una filosofia senza senso che ha prodotto un allontanamento dalla moralità cristiana.

Oggi il mondo occidentale sta raccogliendo ciò che ha seminato in un dilagante materialismo e ateismo fondati su un'immoralità caratterizzata da tendenze e pratiche che ci abbassano a livelli mai visti prima, neanche nelle società pagane depravate dei tempi antichi. Le nostre nazioni stanno voltando le spalle a Dio che le aveva rese potenti. Chi l'avrebbe mai detto che il mondo occidentale, da millenni una luce per gli altri popoli, avrebbe finito per allontanarsi in questo modo dal Dio della Bibbia per abbracciare senza ritegno un altro dio, il denaro, il sesso e il potere?

Si sta preparando la tempesta perfetta. Quasi tutte le nazioni hanno avviato una guerra accanita contro la libertà religiosa. Le scuole pubbliche stanno indottrinando i nostri figli con il vangelo del secolarismo. La maggior parte dei film stanno immettendo tossine nelle nostre case. La colonna sonora della nostra vita è un misto pulsante di sesso, violenza e oscenità. La famiglia occidentale è in rovina. Ciò che un tempo era sbagliato ora è giusto e ciò che un tempo era giusto ora è sbagliato. Molti plaudono il male.

È in atto una vera e propria guerra contro il Creatore Dio nell'arena pubblica, così come nel regno spirituale e nella mente delle persone.

Dobbiamo fare attenzione a ciò che ci sta accadendo intorno, così come al nostro modo di pensare e al

nostro credo! Dobbiamo essere tra coloro «che sospirano e gemono per tutte le abominazioni» che ci circondano e cercare la protezione di Dio e la Sua liberazione, quando giungerà il Suo giudizio, poiché esso giungerà! (Ezechiele 9:4-10)

Crescente ostilità verso la moralità cristiana

Stando ai sondaggi, l'affiliazione religiosa in Occidente è diminuita drasticamente, soprattutto tra i giovani. Nel 1972, il 7 per cento degli adulti non aveva alcuna affiliazione religiosa. Quindici anni dopo, nel 2012, la cifra è quasi triplicata fino ad interessare un quinto della popolazione adulta e il 32 per cento degli adulti sotto i 30 anni.

Secondo il sondaggio Pew, il 73 per cento delle persone prive di affiliazione religiosa è a favore del matrimonio gay, e il 72 per cento è a favore dell'aborto legalizzato. La nostra società è diventata ossessionata dalla tolleranza e dall'accettazione di tutti, tranne di Dio.

Ecco alcuni esempi di ostilità verso la religione cristianità:

- Un giudice federale ha minacciato di 'mettere in carcere' una studentessa liceale se non avesse eliminato dal suo discorso di commiato per il diploma ogni riferimento a Gesù.

- Funzionari municipali hanno proibito a un gruppo di anziani in un centro ricreativo di pregare prima dei pasti, di ascoltare discorsi religiosi o cantare canzoni sacre.

- Un dirigente scolastico di una scuola elementare ha rimproverato un alunno che aveva pregato prima di pranzare.

- Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha sostenuto davanti alla Corte Suprema che il governo federale ha l'autorità di dire a chiese e sinagoghe quali pastori e

rabbini possono assumere e licenziare.

- Tramite l'Obamacare, il governo federale sta costringendo le organizzazioni religiose a sottoscrivere una polizza assicurativa per farmaci anticoncezionali e abortivi andando contro il loro credo religioso. [Al momento, una recente sentenza della Corte Suprema ha messo un fermo su questa imposizione.]

- Il Dipartimento U.S.A. per i Veterani ha stabilito il divieto di menzionare Dio nei funerali, non tenendo conto della volontà dei familiari dei deceduti.

- Un giudice federale ha dichiarato che le preghiere espresse in Camera dei Rappresentanti possono essere rivolte ad Allah ma non a Gesù”.

L'impegno di molte autorità di vietare qualunque riferimento a Dio nei luoghi pubblici mostra il tentativo di eliminare Dio dalla storia e cultura occidentale.

Nel Luglio 2011, il Dipartimento di Giustizia statunitense ha concesso agli omosessuali il permesso di arruolarsi nell'esercito dichiarando apertamente la propria omosessualità, mettendo fine a una restrizione che era stata imposta fin dalla fondazione della nazione. La rivista *Newsweek* ha dedicato la copertina a Barack Obama raffigurandolo con un'aureola colorata ed elogiandolo come “Il Primo Presidente pro Gay” (21 maggio 2012).

Barak Obama vietò la lettura della Bibbia in pubblico. Il presidente Trump ha ora eliminato tale divieto, ma non senza la protesta di milioni di americani, principalmente della nuova generazione, nostalgici della politica antibiblica di Barak Obama. Questo è un segnale che l'America è cambiata, influenzata dal “vecchio mondo”.

4 La Buona Notizia

L'Europa e l'Italia

Nel continente europeo certi leader governativi hanno eliminato Dio e la Bibbia, e stanno finanziando religioni alternative aprendo le porte di casa ad una immigrazione indiscriminata.

Vladimiro Polchi, giornalista di Repubblica, ha scritto:

«Quanto costa l'accoglienza dei migranti? Da anni balzano vari numeri: 35 euro al giorno per un adulto, 45 euro per i minorenni. A pesare sono soprattutto i centri governativi e le strutture temporanee: alberghi, camping e ostelli, che oggi ospitano ben 133.727 migranti (918 milioni spesi nel 2015, il 60% in più quest'anno). L'ultima stima complessiva è contenuta nella lettera indirizzata dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ai commissari Ue: ben 3,3 miliardi di euro solo quest'anno. Sul fiume di denaro che il nostro Paese spende per l'emergenza profughi si gioca infatti un bel pezzo della partita con Bruxelles sulla nuova legge di bilancio. Trasporti, operazione di soccorso, sanità, stipendi del personale, centri d'accoglienza del Viminale: tante voci che sommate assieme raggiungono quella somma di miliardi indicata da Padoan all'Europa per fronteggiare l'emergenza migranti... Oneri destinati ad aumentare... Dal ministero dell'Interno avvertono infatti che "quest'anno prevediamo un 60% in più di costi, anche perché il nostro, da Paese di transito si sta trasformando sempre più in un Paese di permanenza dei flussi migratori"» (*Vladimiro Polchi, 29.10.2016, R.it*).

È davvero preoccupante che

tanti Europei i quali abbracciano ancora i veri valori cristiani, non solo vengono marginalizzati ma addirittura relegati in ciò che è stata definita una "frangia folle", da parte di molte autorità e mass media.

Perfino il Vaticano fa la corte agli islamici e disprezza le denominazioni cristiane che, per coerenza di credo, non si allineano al progetto politico di unire il maggior nu-



mero di chiese sotto la benedizione papale. Di questo passo, le persecuzioni medievali, da parte di una pseudo-cristianità universalistica, rischiano di ripetersi. Tutto questo sotto l'indifferenza di una società largamente materialista, dove la religione in genere è sempre più vista come qualcosa di cui disfarsi.

Tornando agli Stati Uniti, il presidente Donald Trump non riesce a fermare il crescente anticristianesimo di quanti non vogliono che la Bibbia sia ancora uno strumento evangelizzazione. Infatti, l'evangelizzazione cristiana è stata chiamata uno «stupro spirituale», (*Fox News, Starnes, p. 149-150*).

Si preferisce credere che i veri fondamentalisti, quelli islamici per intenderci, siano pochi e innoqui, ri-

spetto alle chiese cristiane che, pacificamente, hanno scelto di non partecipare al processo ecumenico. Quelli che continuano ad osservare la Sacra Bibbia sono sempre più considerati degli "estremisti".

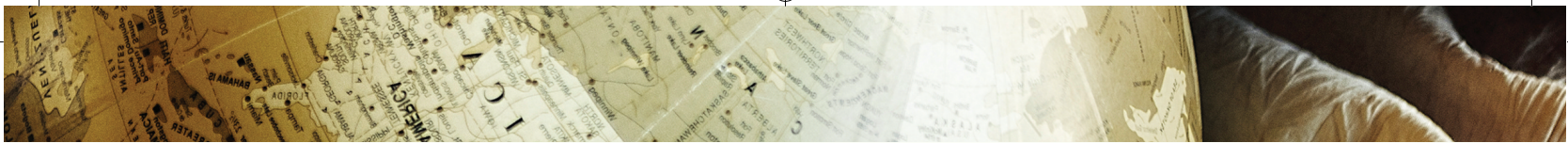
Sempre in America, il sergente maggiore dell'Aeronautica Phillip Monk è stato licenziato nel momento in cui si è mostrato contrario all'idea che coloro che si oppongono anche solo nel pensiero al matrimonio gay sono colpevoli di discriminazione.

Monk ha dichiarato che «gli omosessuali stanno uscendo dall'armadio, mentre i cristiani vengono costretti ad entrarvi... Ci stanno derubando della dignità e della libertà difendere la nostra identità» (*citato da Starnes, pag. 157*). E questa è solo la punta dell'iceberg di molti altri danni che stanno avvenendo nella società.

Il nostro posto nel conflitto

Il capo redattore WND, Joseph Farah, ha sottolineato in un suo articolo: «Il Cardinale Cattolico Raymond Burke, a capo della corte suprema del Vaticano, ha dichiarato in una recente intervista in lingua straniera che le politiche del presidente sono sempre più ostili alla civiltà cristiana» (*The Answer to President's War on Christianity, WND, 27.03.2014*).

Farah ha aggiunto: «Credo che Obama e il suo programma abbiano usato l'aborto e l'omosessualità come arieti d'assedio contro la fede cristiana. Per chi mira a un governo senza limiti, Dio è il vero nemico perché è l'autore della libertà e perché nessuno deve servire un dio più



alto del governo. Gli uomini si stanno mettendo al posto di Dio fin dai tempi del Giardino dell'Eden, decidendo che cosa è giusto e che cosa è sbagliato. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Oltretutto, la fine è sempre la stessa: disastro, catastrofe, morte, distruzione, miseria, mancanza di speranza.»

«Ma la colpa di come siamo giunti a questo stato di miscredenza non è solo di Obama. Coloro che sono maggiormente responsabili di questa situazione sono proprio i cittadini stessi, in quanto hanno permesso che accadesse e continuano a permetterlo. Hanno il potere di far marciare la nazione nella direzione opposta, proprio come ne avevano il potere i figli dell'antico Israele. Tutto ciò che dovrebbero fare è seguire quanto prescritto da Dio in 2 Cronache 7:14: *'Se il mio popolo si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese'*».

Quindi la risposta risiede nel ravvedimento dei governanti, in un cambiamento drastico nel modo di pensare e di comportarsi, volgendosi al Creatore e alle Sue leggi. Ma non è qualcosa che parte a livello nazionale; ognuno di noi è personalmente in guerra contro Dio in vari modi, e dobbiamo ravvederci a livello individuale.

L'istigatore invisibile

Non è una novità: questa guerra risale alla prima ribellione di Satana, quando guidò un terzo degli angeli in una rivolta contro Dio. È una guerra che continuò nel Giardino dell'Eden, quando Satana sedusse e ingannò i primi esseri umani per imprigionare le loro menti in una forma mentis ostile a Dio Creatore.

Satana il diavolo sta facendo la stessa cosa anche oggi. Non solo in Occidente ma in tutto il mondo, in modalità diverse (Apo. 12:9). Continua a fare la stessa cosa con tutta l'umanità. Confusione, irrazionalità, costanti conflitti, immoralità: è tutto dovuto all'inganno e all'influsso del dominatore di questo mondo, «il dio dell'era presente (Giovanni 12:31; 14:30; 2Corinzi 4:4). Tutta l'umanità è stata presa «dal laccio del diavolo, che li aveva fatti prigionieri, affinché facessero la sua volontà» (2 Timoteo 2:26).

Buona parte della capricciosa retorica politica che sentiamo nel mondo non è il prodotto di una mente sana, ma la manifestazione di una guerra spirituale, lo stridere dei demoni che combattono tra di loro e contro Dio attraverso i loro inconsapevoli delegati umani che operano sulla scena mondiale.

E dobbiamo comprendere che neanche noi ne siamo immuni. La Parola di Dio dice che «non c'è alcun giusto, neppure uno... Tutti si sono sviati» (Romani 3:10, 12). Ci dice inoltre che «la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo» (Romani 8:7).

L'ostilità verso il Dio della Bibbia è ormai troppo radicata in un genere umano che è ormai incapace di vedere la propria miseria spirituale. Dio però apre la mente ai popoli che si umiliano, come agli antichi Niniviti al tempo del profeta Giona. La cosa bella è che quando ci si umilia, Dio davvero ci apre la mente e dona l'aiuto di cui abbiamo bisogno per risolvere i problemi equamente.

Satana, comunque, usa anche i credenti nella sua guerra contro Dio. Non può distruggerci direttamente, quindi ci sottopone a tentazioni per indurci a corromperci da

soli. E purtroppo a volte ha successo in questo suo intento, ridendo poi con gioia per la sua abilità di ricondurci alla schiavitù del peccato, com'eravamo prima.

Facciamo in modo di non essere mai tra quelli che pur «avendo riconosciuto il decreto di Dio, secondo cui quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non solo le fanno, ma approvano anche coloro che le commettono» (Romani 1:32).

Se invece siamo caduti in tal senso, dobbiamo umiliarci in ravvedimento e rivolgerci a Dio chiedendo il Suo aiuto e il Suo perdono. Egli ci darà la forza per districarci dalle vie sbagliate, per combattere al Suo fianco, ed essere quello che la Scrittura definisce «un buon soldato di Gesù Cristo» (2 Timoteo 2:3).

Non è un combattimento fisico, bensì spirituale. Si lotta contro le malvagie potestà spirituali intorno a noi (Efesini 6:12) e contro i cattivi pensieri che sorgono dalla nostra carnalità. «Perché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio a distruggere le fortezze, affinché distruggiamo le argomentazioni ed ogni altezza che si eleva contro la conoscenza di Dio e rendiamo sottomesso ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo» (2 Corinzi 10:4-5).

Dio ha promesso che, alla fine, interverrà per giudicare il mondo. Siamo ben certi che «l'ora del cimento verrà per mettere alla prova tutti gli abitanti della Terra» (Apo. 3:10-11), e non vi è alcun dubbio su chi vincerà in questa guerra contro Dio. Vincerà Dio Onnipotente! La domanda è, da che parte vogliamo stare? Lo seguiremo sino al nostro ultimo respiro? **LBN**

Anche tu stai combattendo contro Dio?

Dio afferma di avere amici e nemici.
Tu da che parte stai?

Una delle affermazioni più spaventose e profetiche della Bibbia si trova nel sermone che Gesù enunciò sul Monte degli Ulivi:

«Non chiunque mi dice: *‘Signore, Signore!’* entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: *‘Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti?’* Allora dichiarerò loro: *‘Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!’*» (Mt. 7: 21-23).

«Non vi ho mai conosciuto!» Non so voi, ma tutte le volte che la leggo, questa affermazione mi fa molto riflettere. Mi fa guardare profondamente dentro e mi porta a chiedermi se Gesù possa dire la stessa cosa a me. Io amo Cristo, lo seguo e mi ritengo cristiano, e certamente non voglio che un giorno Gesù mi guardi negli occhi e mi dica quelle parole.

Quelle sono parole che si dicono al nemico. È possibile che voi o io siamo nemici di Dio senza rendercene conto?

Nemici di Dio inconsapevoli

Vediamo un esempio drammatico. Il libro dell'Apocalisse ci mostra un'immagine profetica degli eserciti che, alla fine, si riuniranno

per combattere Gesù Cristo alla Sua seconda venuta, ormai vicina:

«Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul gran fiume Eufrate, e le



Paolo fu accecato da Dio perché stava facendo guerra a Dio e non se ne rendeva conto. Quella umiliazione modificò profondamente il resto della sua vita.

sue acque si prosciugarono perché fosse preparata la via ai re che vengono dall'Oriente. E vidi uscire dalla bocca del dragone [Satana il diavolo], da quella della bestia [un leader politico degli ultimi tempi] e da quella del falso profeta [un

grande leader pseudo religioso] tre spiriti immondi, simili a rane. Essi sono spiriti di demoni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente. (Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna). E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Harmagedon» (Ap. 16:12-16). Quel luogo è vicinissimo all'attuale città di Gerusalemme, territorio contestato a Israele da parte di quasi tutte le nazioni.

Ora nel capitolo 19 dell'Apocalisse sono rivelati ulteriori dettagli profetici:

«Poi vidi un angelo che stava in piedi nel sole. Egli gridò a gran voce a

tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: *‘Venite! Radunatevi per il gran banchetto di Dio; per mangiare carne di re, di capitani, di prodi, di cavalli e di cavalieri, di uomini d'ogni sorta, liberi e schiavi, piccoli e grandi’*. E vidi la bestia e i



re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a Colui che era sul cavallo e al suo esercito» (versetti 17-19).

Cosa significa questa profezia? Descrive un mondo in guerra contro il Cristo, il quale tornerà sulla Terra, questa volta con divina potenza e immortalità. Ma come potrebbero gli eserciti delle nazioni riunirsi per combattere contro Dio? È una delle scene più sconcertanti della Bibbia. Eppure è lì!

La dura domanda che dobbiamo però farci è questa: voi ed io faremo parte di quegli eserciti? contro il Cristo che ritorna sulla Terra? Combattere contro Gesù alla Sua seconda venuta? L'unico modo per assicurarci di essere nell'esercito di Gesù Cristo è il non combattere contro Dio già fin da adesso. Questo significa che dobbiamo seguirlo pienamente, fedelmente e prontamente in tutto ciò che Lui dice.

Schiavo della propria tradizione

Le parole di Cristo costringono ognuno di noi a guardare più in profondità a quello che ci stanno dicendo veramente.

Nel Nuovo Testamento c'è la storia di un uomo che pensava di essere amico di Dio, ma un giorno scoprì che non lo era. Questo uomo era un fervido religioso. Frequentava la sinagoga per adorare Dio regolarmente. Conosceva bene la Bibbia e poteva citarla a memoria. Ma un giorno Dio lo ha confrontato con la dura realtà che egli era invece un "nemico di Dio".

Quest'uomo era Saul da Tarso, poi conosciuto come «Paolo». Aveva dedicato la sua vita a combattere contro quello che considerava un falso insegnamento. Ma in realtà si batteva contro il Suo Creatore, Gesù Cristo.

Potresti essere nella stessa posi-

zione, pensando di star facendo la cosa giusta ma in realtà combatti contro Dio? Dobbiamo aprire i nostri cuori e le nostre menti e forse essere in grado di immedesimarci nella storia di Paolo.

Anche noi credenti possiamo scoprire di essere stati "nemici di Dio" nel combattere contro il Suo scopo e le Sue sante leggi.

La storia dell'apostolo Paolo è molto triste. Era un uomo devoto e, per sua stessa descrizione, era "senza colpa" nell'osservare la sua fede religiosa. Se una tale persona poteva sbagliare nel modo in cui adorava Dio, allora quanto è importante che tu ed io esaminiamo il nostro credo? Sei un amico o un nemico di Dio?

Praticare l'illegalità

Consideriamo gli eserciti che si riuniranno «per fare guerra» contro Gesù Cristo al Suo ritorno, come profetizzato in Apocalisse 16. Chi compone questi eserciti? Chi sono quelli che combattono Gesù Cristo? Sono persone a cui Gesù dirà: «Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità» (Mt. 7:23).

Ora domanda a te stesso: stai praticando l'iniquità? (Iniquità significa mancanza di equità, ingiustizia). Saulo di Tarso non si rendeva conto di essere spiritualmente cieco, non vedeva al di là della sua religiosità, inquinata com'era da tradizioni umane, fari-saiche, che poco avevano con la legge spirituale di Dio.

Saulo fu accecato momentaneamente da Dio perché stava facendo guerra al Suo Creatore. Quell'incontro miracoloso sulla via per Damasco gli cambia profondamente il resto della vita, perfino il nome. Da questo evento egli apprende che il suo giudaismo ha un problema: si

gloria nella circoncisione della propria carne anziché servire Dio nello Spirito e amare il Figlio di Dio, crocifisso ingiustamente (Fil. 3:3-8).

Paolo apprende che tutta l'umanità ha un problema fondamentale, la corruzione. È un problema di cui egli scrive nella lettera ai cristiani di Roma. Notate ciò che ha scritto:

«Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente» (Rm. 1:28). Questa è una dichiarazione potente che dovrebbe indurre ciascuno di noi a fermarsi e pensare.

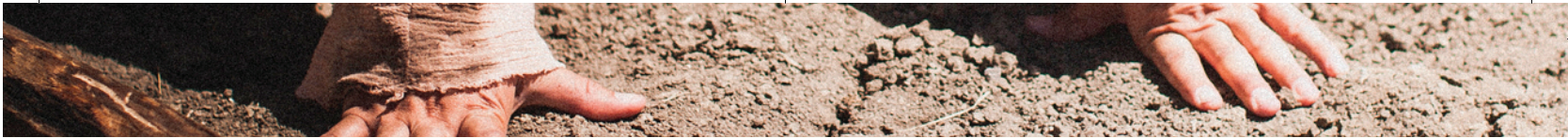
Nel descrivere ciò che è «sconveniente», l'apostolo Paolo include l'immoralità sessuale, la malvagità e l'omicidio. Certamente un peccato molto grave che non fa parte della nostra vita, potremmo pensare.

Ma aspetta!

Ciò che è «sconveniente» include la malizia, la malvagità, l'immoralità sessuale, la cupidigia e ogni altra forma di ingiustizia, come l'essere pure «pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati» (Rm. 1:29-30).

Paolo non risparmia nulla in questa lista. Egli fa un elenco degli errori umani che riflettono in un modo o nell'altro il problema del non avere Dio nei nostri cuori quotidianamente. Tali comportamenti precludono il rapporto con Dio. Questi sono i tipi di comportamenti che ci fanno «nemici di Dio». Il peccato è peccato, ed ha un altissimo costo!

Ciò che Paolo scrisse ci spiega il motivo per cui Gesù Cristo ha sempre avuto un grande nemico



nella natura umana. Ma, al tempo della fine, gran parte del genere umano farà guerra aperta contro il Cristo che torna sulla Terra, questa volta con divina potenza e immortalità. Poiché gli uomini «non si sono curati di conoscere Dio», si sono abbandonati al peccato e hanno sviluppato un'avversione verso Dio che distorce la Sua vera immagine.

La sistematica trasgressione delle leggi di Dio mantiene il mondo nelle tenebre spirituali e nella follia, perciò i popoli sfideranno Cristo quando apparirà nella gloria. Dobbiamo quindi chiederci, ci saremo anche noi in questo esercito nel tempo della fine?

Chi sono gli amici di Dio?

Se Dio ha nemici, chi sono i Suoi amici? Abbiamo un esempio nella Bibbia di un uomo che Dio ha considerato un amico: «Così fu adempiuta la Scrittura che dice: *'Abraamo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto come giustizia'*; e fu chiamato *'amico di Dio'*» (Gc. 2:23).

Non vorresti essere chiamato «amico di Dio»? Io lo vorrei! Come si diventa amici di Dio?

Abramo era un uomo a cui Dio dette il comando di iniziare un viaggio verso una terra nuova. Fu chiamato a lasciare il suo passato in cerca di una nuova vita. Dio disse: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò». La Bibbia ci dice: «Abramo partì, come il Signore gli aveva detto» (Gn. 12:1-4). Mettiti nelle sue scarpe. Cosa avresti fatto?

Abramo ascoltò Dio. Lasciando la sua casa per andare verso la terra che Dio aveva promesso, cominciò a dimostrare la propria fiducia in Dio: la fede operante che serve per

diventare amici di Dio. Partì per una terra sconosciuta, fidandosi totalmente della Parola di Dio e Sua sicura guida. Si è allontanato dagli insegnamenti religiosi familiari del suo tempo. Abramo obbedì a un Dio che nessun altro sembrava conoscere o voler incontrare. Cominciò a credere e a fare cose per seguire e obbedire Dio che altri non facevano. Cominciò a conoscere Dio vivendo il giusto modo di vivere: la via di Dio.

È ubbidendo con piena fiducia a Dio che noi impariamo a conoscerlo meglio e più intimamente. Quando iniziamo ad obbedire alla Sua Parola, diventiamo Suoi amici, perché sperimentiamo il Suo stesso modo di pensare e di vivere.

Faccio di nuovo la domanda: sei un amico di Dio o uno dei Suoi tantissimi nemici?

Diventare amici di Dio è possibile, se ci affidiamo alla Sua guida.

L'apostolo Paolo trascorse gran parte della sua vita inconsapevolmente come nemico di Dio. Attraverso un'intensa chiamata che gli diede una scossa, smise di combattere contro Dio e diventò Suo amico attraverso l'umiltà e l'obbedienza.

Abramo divenne amico di Dio perché faceva tutto quello che Dio gli comandava di fare. Noi possiamo seguire il suo esempio sviluppando una ferma intenzione di conoscere il vero Dio e Suo Figlio Gesù Cristo.

L'obbedienza ai Dieci Comandamenti di Dio è un importante punto di partenza per conoscere Dio e diventare Suoi amici. Infatti, ci vuole anche un desiderio profondo e sincero di amare Dio e Suo figlio Gesù Cristo. Il desiderio di conoscere Dio e di obbedirlo è il punto di partenza per il tipo di fede che aveva Abramo, amico di Dio.

Pensa di nuovo agli eserciti che

combattono contro Gesù Cristo al Suo ritorno. Dove sarai quando questo accadrà? Sarai in quell'armata, in piedi contro il tuo Salvatore? Se non vogliamo mettere Dio al centro delle nostre vite, possiamo trovarci ad essere letteralmente Suoi nemici.

Ma la buona notizia è che possiamo conoscere Dio e possiamo diventare Suoi amici, proprio come Abramo. Dio vuole che anche tu diventi Suo amico, ma questo richiede che tu smetta di resistergli e di combattere contro di Lui.

Che cosa stai aspettando?

Proprio come ha fatto con Paolo, Dio può trasformare la tua vita e farti diventare uno dei Suoi discepoli. La scelta è tua. Sei disposto ad accettare che «Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo»? (Gv. 17:3).

Stai combattendo contro Dio? Non dare per scontato che tu non lo stia facendo! Per essere un vero amico di Dio ci vuole molto di più che affermare di esserlo. Ci vuole ubbidirlo in piena fede.

Gli eserciti che combattono contro Gesù Cristo saranno persone che amano le tradizioni e le filosofie umane e non la verità biblica. Non desiderano scoprire la verità e di mettersi in gioco guardando profondamente in sé stessi e confrontando le proprie scelte di vita con la Parola di Dio. Andranno con il flusso della società e finiranno dal fronte sbagliato della battaglia.

Anche noi, potremmo trovarci a combattere contro Dio, se non ci assicuriamo di stare dalla parte giusta, camminando fin da adesso nella via che Dio ci sta indicando nel Libro da Lui ispirato, la Bibbia.

Sei un amico di Dio o uno dei Suoi folli nemici? **LBN**

Il rapimento segreto è biblico?

Credi davvero che Gesù Cristo ti salverà dalla grande tribolazione mediante l'estasi di un rapimento segreto? E se non sarà così?

Molti sono convinti che Dio proteggerà tutti i credenti dalla predetta «grande tribolazione» rapendoli segretamente in paradiso. Ma tale visione è biblica?

In effetti, la Bibbia profetizza per gli ultimi tempi l'esplosione di un'ultima guerra mondiale, di malattie epidemiche e calamità «naturali» di vastissima portata; eventi che culmineranno in ciò che la profezia biblica chiama la «grande tribolazione» o «grande afflizione». Nessuno sopravviverebbe se non intervenisse Cristo con la potenza di Dio ad «abbreviare quei giorni» (Mt. 24:21-22; Ap. 8-9, 11:15).

Alcuni credono che saranno risparmiati dalle calamità finali mediante un rapimento segreto nel cielo - dove rimarranno in «estasi» per sette anni secondo alcuni, per tre anni e mezzo o dei mesi secondo altri, prima che Gesù Cristo si palesi al mondo.

E tu? anche tu pensi di salire ad incontrare Gesù nel cielo prima della «grande tribolazione» che avverrà?

D'altra parte, quanto ti sentiresti devastato se queste cose cominciasero ad accadere e tu e gli altri non sarete protetti da un rapimento in cielo? Questo potrebbe minare la tua fede e credenza in Dio.

Quindi dobbiamo chiederci: che cosa insegna la Bibbia in realtà su questo argomento. Ci sarà davvero un «rapimento» prima della grande tribolazione? e sarà davvero un evento «segreto»?

Esaminiamo quattro passaggi biblici per vedere se la Bibbia ri-

sponde in modo chiaro a questa domanda.

La storia di un rapimento prima della grande tribolazione è molto confortante ed è facile capire perché la gente preferisce crederla. Tuttavia, se leggiamo tutte le Scritture interessate e cogliamo la corretta tempistica degli eventi che si susseguiranno, vedremo che l'interpretazione del «rapimento segreto» non è in armonia con quello che Dio dice nella Bibbia.

Innanzitutto vedremo che Gesù non «rapirà», bensì «raccolgerà» o «prenderà» i Suoi eletti. L'essere «rapiti» si riferisce semplicemente allo stato di «estasi» al momento dell'incontro con Cristo. In 1Tes. 4:13-17 Paolo scrive:

«Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati...

«perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti [in estasi] insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore.»

Da notare in questa Scrittura che i credenti saranno attirati da Gesù sulle nuvole del cielo *immediatamente dopo* il suonare della tromba. Molti vi diranno che il «rapimento» e la seconda venuta di Cristo sono due eventi separati tra di loro da alcuni anni o mesi o settimane. Credono che Cristo tornerà prima invisibilmente per «rapire» i Suoi eletti, i quali resterebbero in estasi nel cielo con il Signore chissà per quanto tempo, per manifestarsi al mondo dopo qualche tempo. Tuttavia, la Bibbia afferma diversamente.

Notate in 2Tes. 2:8: «Allora sarà manifestato quell'empio, che il Signore distruggerà col soffio della sua bocca e annienterà all'apparire della sua venuta». Qui è rivelato in modo inconfutabile che la seconda «venuta» di Gesù Cristo avverrà *nel medesimo istante della Sua «apparizione»!*

In Matteo 24:29-31 è inoltre rivelato chiaramente che il «raduno degli eletti» avverrà subito *dopo* il ritorno di Gesù, e non prima.

Notate: «Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate. Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba per riunire i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli».

Alcuni sostengono che ciò vale solo per quelli convertiti durante il periodo della tribolazione, ma la

Scrittura parla di «eletti», non di persone che si convertiranno solo durante la tribolazione. Durante la tribolazione gli «eletti» saranno ancora fisici ma saranno protetti dalle calamità per essere «contati» (vedi Ap. 7:1-8), mentre la «grande folla» giungerà alla conversione attraverso la tribolazione (versetti 9-14).

All'apparizione della venuta di Cristo i «morti in Cristo» risusciteranno per primi e andranno ad incontrare il Signore nell'aria. Subito dopo, anche gli «eletti» ancora viventi avranno i loro corpi mutati in sostanza spirituale e saliranno anche loro a incontrare Gesù nell'aria. Infine, Gesù Cristo guiderà anche la grande folla alla salvezza eterna (Ap. 7:17).

Le suddette Scritture affermano chiaramente che il cosiddetto “rapimento” degli eletti avverrà subito dopo il ritorno di Cristo e che il Suo ritorno avviene al suono dell'ultima tromba. La Bibbia non dice affatto che Cristo tornerà prima di nascosto e che si manifesterà in un secondo tempo. La Bibbia afferma che la venuta e l'apparizione del Signore, come pure la risurrezione, avranno luogo in contemporanea, al suono della «settima» e «ultima tromba»!

In 1Corinzi 15:50-53 l'apostolo Paolo scrive: «Ora io dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né i corpi che si decompongono possono ereditare l'incorruttibilità. Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo tra-

sformati, in un momento, in un batter d'occhio, *al suono dell'ultima tromba*. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati...»

Matteo 24 e Apocalisse 6:9-14 descrivono segni celesti avversi che seguiranno la tribolazione. L'Apocalisse rivela inoltre che tutto questo darà inizio al «grande giorno dell'ira di Dio» (versetto 17), denominato anche «Giorno del Signore», che vedrà «l'anno della



retribuzione per la causa di Sion» (Isaia 34:8).

Apocalisse 8 e 9 descrivono poi sei eventi che avverranno durante il «Giorno del Signore» seguito da un settimo evento in Apocalisse 11:15. Come accennato in precedenza, questi eventi sono annunciati dal suono di sette trombe. Alla settima e ultima tromba, Cristo prende possesso dei regni del mondo e inizia a regnare sui sopravvissuti assieme ai Suoi redenti.

Ecco quello che l'apostolo Giovanni fu ispirato a scrivere in Apocalisse 20:4-6 riguardo a quelli che incontreranno in cielo il Signore al

momento del ritorno di Cristo:

«Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Questa è la prima risurrezione.

Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni». Invece, «gli altri morti», descritti come «il resto dei morti» (versetto 5), non tornerà in vita prima che i mille anni siano trascorsi.

Dopo aver esaminato queste scritture, è chiaro che non esiste alcun sostegno biblico all'idea di un presunto

“rapimento segreto prima della tribolazione”. La «settima tromba» fornisce la chiave per comprendere gli eventi che portano al ritorno visibile di Cristo e la successiva risurrezione dei Suoi eletti, affinché anch'essi regnino con Lui sui sopravvissuti per condurli sulla via della salvezza.

Se stai aspettando il ritorno di Gesù Cristo, è importante comprendere i grandi passi del piano di salvezza di Dio, inclusa la risurrezione dei credenti alla seconda venuta di Cristo. Non lasciare che un insegnamento non biblico pregiudichi la tua fede in Dio! **LBN**

Siete pronti per il Giorno del Signore?

Che cos'è il «giorno del Signore»? Secondo la Bibbia, è il giorno in cui Gesù Cristo «visiterà» di nuovo l'umanità, questa volta con divina potenza e immortalità (1Pietro 2:12). E' chiamato in vari modi: «giorno del giudizio» (1Giovanni 4:17), «grande e terribile giorno dell'Eterno» (Galati 2:31), «giorno di vendetta del nostro Dio» (Isaia 61:2) oppure «il gran giorno di Dio Onnipotente» (Ap.16:14), insomma un periodo in cui i superbi saranno definitivamente tolti di mezzo mentre solo gli umili saranno salvati (Ap. 20:1-4).

Indipendentemente dal nome usato, il «giorno del giudizio» sarà il periodo per eccellenza nella storia dell'umanità! È necessario comprendere che cosa accadrà in questo periodo e quali incredibili cambiamenti avranno luogo nel mondo.

Giorno del Signore che cos'è?

Nel senso più ampio, il «giorno del Signore» si riferisce semplicemente all'era in cui Dio assumerà il controllo della Terra. In questo momento ci troviamo nell'*era dell'uomo*, ovvero il periodo in cui Dio permette all'umanità di governare su questo pianeta senza di Lui.

In base agli insegnamenti della Bibbia il tempo attuale è anche l'*era di satana*, dato che questi è il «dio di questo secolo» (2 Cor. 4:4) e «seduce tutto il mondo» portandolo a seguire i suoi sistemi sociali e religiosi (Ap. 12:9). Secondo quanto stabilito da Dio, però, questa influenza demoniaca sulla terra è solo temporanea.

Quest'era satanica sarà stroncata dal ritorno glorioso di Gesù Cristo sulla Terra, per la «restaurazione di tutte le cose» (Atti 3:21).

Il termine «restaurazione» implica che Dio restaurerà qualcosa che un tempo era presente, rimetterà ogni cosa al proprio posto come prima. Ma cos'è che è stato rimosso e ha bisogno di essere ristabilito?

La risposta è semplice: il Regno e il Governo diretto di Dio su tutta la Terra! Ecco che cosa sarà restaurato durante il Giorno del Signore.

Un Governo tangibile

Più di 2.500 anni fa, il re Nebukadnetsar di Babilonia ebbe un sogno inquietante, in realtà una vera e propria visione: un'enorme statua con la testa d'oro, il petto e le braccia d'argento, il ventre e le cosce di bronzo, le gambe di ferro, e i piedi in parte di ferro e in parte d'argilla (Daniele 2:31-33).

Mentre stava ammirando la statua, il re vide una pietra sovranaturale venire dal cielo e colpire i piedi di quell'immagine! La statua si frantumò e fu spazzata via dal vento, senza lasciare tracce. Poi la pietra sovranaturale crebbe velocemente fino a diventare una grande montagna che riempì tutta la Terra! (versi 34-36).

L'unico in grado di spiegare la visione fu il profeta Daniele, che a quel tempo era prigioniero e finì con il servire alla corte di Nebucadonosor. Daniele spiegò al re che la statua rappresentava una successione di imperi che avrebbero dominato da quel momento in poi.

Il periodo finale di quegli imperi, rappresentato dai piedi e dalle dita dei piedi in parte di ferro e in parte d'argilla, sarebbe stato caratterizzato dall'unione di più nazioni ognuna però con un proprio governo. Durante il tempo del loro regno unificato, il Dio dei cieli verrà per distruggere ogni traccia di questa unione internazionale e per ristabilire sulla Terra il Suo Regno eterno (versi 41-45).

Nel «Giorno del Signore» avverrà la battaglia finale: Gesù Cristo e il Suo esercito di angeli e santi risorti sconfiggeranno tutti gli eserciti dell'ultimo impero umano, simbolicamente chiamato «Babilonia», che sarà fatto crollare, per non risorgere mai più (Ap. 18:2).

Gesù ha preannunciato che il Suo ritorno sulla Terra sarà visibile: «Perché come il lampo che, guizzando da una estremità all'altra del cielo, illumina ogni cosa, così sarà anche il Figlio dell'uomo nel suo giorno» (Luca 17:24).

L'ultima terribile battaglia avrà luogo intorno a Gerusalemme. Il profeta Gioele descrive la devastazione che verrà annunciata da un allarme di guerra: «Suonate la tromba in Sion e date l'allarme sul mio santo monte! Tremino tutti gli abitanti del paese, perché il giorno dell'Eterno viene, perché è vicino» (Gioele 2:1).

Continua poi descrivendo un esercito immenso che giungerà a Gerusalemme, un esercito composto da soldati provenienti praticamente da ogni nazione della terra!

Questi eserciti saranno radunati da Satana e dai suoi demoni in un

ultimo tentativo disperato di impedire che il Regno di Dio si instauri sulla terra. «Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno prodigi e vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra del gran giorno di Dio Onnipotente» (Ap. 16:14).

Ma i loro sforzi saranno vani in quanto saranno sconfitti da Cristo al momento del Suo ritorno. Tra le Sue armi: terremoti, pietre infuocate che cadono dal cielo, e una "piaga" che «consumerà la carne dei soldati mentre stanno ancora in piedi» (Ap. 16:18, 21; Zaccaria 14:12-13). Le armi moderne, per quanto potenti, non riusciranno ad affrontare la potenza infinita di Gesù Cristo.

Quando la battaglia sarà finita,

calisse 11:15; 16:17). Tuttavia, alcune Scritture includono nel Giorno del Signore anche una serie di eventi che precedono il suono della settima e ultima tromba. Quindi è corretto considerare questo particolare "giorno" come un periodo più lungo.

Tempo di trombe e di piaghe

L'apostolo Giovanni inizia il libro di Apocalisse dicendo di essere stato «rapito spiritualmente nel giorno del Signore» (Ap. 1:10), riferendosi non alla domenica, ma a un più lungo periodo, in cui il Giudizio di Dio sarà manifesto a tutto il mondo. Se avesse voluto riferirsi al giorno della settimana, egli avrebbe sicuramente specificato il «Sabato»,

di cui le prime manifestazioni si ebbero poco dopo l'ascensione di Cristo, rappresentate dall'apertura dei simboli «sigilli» nel sesto capitolo dell'Apocalisse.

Le visioni dei primi quattro sigilli sono note come i "Quattro Cavalieri dell'Apocalisse". Questi rappresentano il falso cristianesimo, la guerra, la carestia e le epidemie. Gli stessi problemi globali furono preannunciati direttamente da Gesù Cristo in Matteo 24:1-12.

Quando verrà aperto il quinto sigillo, Satana inizierà una grande persecuzione contro i veri cristiani (Apocalisse 6:9; 12:12-17). Sarà anche un tempo di «angoscia per Giacobbe» (Geremia 30:7), quando verrà permesso al diavolo di sfogare liberamente la sua ira sulle nazioni che hanno goduto delle benedizioni di Abrahamo.

Il potere sarà affidato alla «bestia», un super leader o impero europeo che condiziona l'economia e il commercio mondiale, come preannunciato in Apocalisse 13. Questo impero nascente si avvarrà come in passato dell'ecumenismo religioso e imporrà il proprio «marchio» su tutta l'umanità. I veri fedeli di Gesù Cristo, che si rifiuteranno di ricevere il marchio, saranno afflitti, odiati in tutte le nazioni, traditi e in alcuni casi anche martirizzati per essere rimasti fedeli a Dio (Apocalisse 13:15-16; Matteo 24:9-10).

Gesù chiama questo periodo la «Grande Tribolazione» (Mt. 24:21), tentativo di Satana di fare del male al popolo di Dio!

Questi eventi segnano l'inizio del conto alla rovescia di tre anni e mezzo, fino alla battaglia finale! Infatti, stando ad Apocalisse 13:5, la «Bestia» dominerà la terra per 42 mesi (3anni e mezzo). Questo stesso periodo di tempo fu rivelato



Cristo salirà sul trono per governare su tutta la Terra e finalmente stabilirà il Suo Regno: «L'Eterno sarà re su tutta la terra» (Zaccaria 14:9).

Quindi il Giorno del Signore può correttamente essere inteso come il giorno della battaglia finale a Gerusalemme, il giorno in cui tutti gli eserciti del mondo radunati insieme verranno sconfitti una volta per tutte e in cui il Figlio di Dio stabilirà il Suo governo sulla terra.

È importante notare che questi eventi tremendi avranno luogo dopo il suono della settima tromba (Apo-

perché questi era l'unico settimanale «giorno del Signore» da lui conosciuto (Matteo 12:8).

Infatti, Giovanni riporta questa straordinaria successione di eventi, le quali culminano nel Regno di Gesù Cristo che viene stabilito sulla terra! Cristo stesso parlò di quello che accadrà prima del Suo ritorno come parte integrante del «giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà manifestato» (Luca 17:28-30).

Si giungerà a questi eventi della fine *dopo* una lunga serie di calamità sempre più frequenti e intensi,

al profeta Daniele come il tempo in cui la potente unione chiesa-impero giungerà come un turbine nel "Paese Glorioso", ovvero la Terra Santa (Daniele 11:40-41), e abbatte la forza del «popolo santo» per «un tempo, per dei tempi e per la metà di un tempo» (Daniele 12:7). Questo si riferisce anche ai tre anni e mezzo, ciascun "tempo" rappresentando un anno, nella profezia.

Durante il periodo di tre anni e mezzo, «subito dopo l'afflizione», si vedranno segni celesti terrificanti (Matteo 24:29) che costituiscono il «sesto sigillo» descritto in Apocalisse 6:2.

«Farò prodigi nei cieli e sulla terra... Il sole sarà mutato in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il grande e terribile giorno dell'Eterno». (Gioele 2:30-31).

Durante questo periodo risuoneranno le «sette trombe» del «settimo sigillo» (Ap. 8-9). Ciascuna simbolica tromba annuncia una nuova piaga sulla terra mentre Dio, nella Sua grande misericordia, inizia a guidare gli esseri umani ingannati e ribelli verso il ravvedimento affinché Gesù Cristo possa regnare su di loro e condurli alla vera vita.

Questo tempo è definito «il gran giorno della Sua ira» (Apocalisse 6:17), un "giorno" che, seguendo il principio profetico di «un giorno, un anno» (Ezechiele 4:6; Numeri 14:34), viene descritto in Isaia 34:8 come «l'anno della retribuzione per la causa di Sion». Quell'anno, l'ultimo anno dei tre anni e mezzo, includerà il momento più intenso dell'ira di Dio nei confronti dell'umanità che non vuole ravvedersi.

Dopo il susseguirsi di questi eventi tremendi e il loro culmine nell'immensa battaglia a Gerusalemme, inizierà un'era nuova e meravigliosa di «mille anni»! Alla fine Gesù consegnerà il Regno al Padre

Eterno (1Corinzi 15:24-25).

Il Millennio

La meravigliosa verità che Gesù Cristo stabilirà il Regno di Dio e il Suo trono a Gerusalemme, da dove Egli e i Suoi santi allora risuscitati in gloria governeranno tutti i popoli per «mille anni» (Ap. 11:15; 20:4). Quando Gesù ritornerà, questa volta come effettivo «Re dei re», rimetterà piede esattamente là dove è andato via: il Monte degli Ulivi, a est del monte del Tempio a Gerusalemme (Atti 1:9-12; Zaccaria 14:4).

Da quel momento in poi, Egli darà inizio al processo di guarigione delle nazioni e insegnerà ai popoli a obbedire alle leggi di Dio. Questo meraviglioso periodo di pace e di ricostruzione è descritto nel libro di Isaia: «Non si farà né male né distruzione su tutto il mio monte santo, poiché il paese sarà ripieno della conoscenza dell'Eterno, come le acque ricoprono il mare» (Isaia 11:9).

«Ora, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: che per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa... Il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (2Pietro 3:8-10, Salmo 90:4).

L'apostolo Paolo collega il «giorno millenario del Signore» con il valore profetico e spirituale che ha il Sabato, il vero settimo giorno della settimana:

«In qualche luogo infatti, a proposito del settimo giorno, egli disse così: 'E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le sue opere'... Perché, se Giosuè avesse dato loro riposo, Dio non avrebbe in seguito parlato di un altro giorno. Resta dunque un riposo di sabato [osservanza del Sabato] per il popolo di Dio. Chi infatti è entrato nel suo ri-

poso, si è riposato anch'egli dalle proprie opere, come Dio dalle sue. Diamoci da fare dunque per entrare in quel riposo» (Ebrei 4:4, 8-11.).

Naturalmente il Regno di Dio non terminerà alla fine dei mille anni. In effetti, il Regno di Dio non avrà mai fine (Isaia 9:7).

Nel senso più ampio, il Giorno millenario del Signore inizierà poco prima del Millennio e continuerà per tutto il tempo a seguire, per l'eternità: «Poi i santi dell'Altissimo riceveranno il regno e lo possederanno per sempre» (Daniele 7:18), cioè anche dopo che l'attuale superficie e cielo della Terra saranno stati purificati con il fuoco per inaugurare una «nuova terra e nuovi cieli»

«Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più. E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. E udii una gran voce dal cielo, che diceva: *'Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio'*» (Ap. 21:1-3).

Quindi Dio Padre e Gesù Cristo dimoreranno per l'eternità con coloro che sono nati nella Loro famiglia! Dio ha dichiarato: «Chi vince erediterà tutte le cose, e io sarò per lui Dio ed egli sarà per me figlio» (Apocalisse 21:7).

Per quanto possa sembrare incredibile, ognuno di noi ha ricevuto dall'Onnipotente Dio Creatore l'invito meraviglioso di vivere il Suo Giorno, per l'eternità, regnando con Lui sulla nuova Terra e nell'Universo. Sarà un tempo grandioso!

E tu? Ti stai preparando per il Giorno del Signore? **LBN**

Dopo il caos: I Tempi di Refrigerio

In un mondo di affezioni e dolori, abbiamo tutti profondamente bisogno di refrigerio fisico e spirituale. Sono in arrivo tempi ancora più difficili, ma saranno seguiti dalla restaurazione del Regno di Cristo per la salvezza di tutti gli umili.



Viviamo tutti in un mondo inaridito ed estenuante, emotivamente, fisicamente e spiritualmente.

Ma non disperare! Dio ha il potere di darti pace e di soddisfare la tua sete spirituale, a condizione però che tu accogli umilmente questo Suo invito: «Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio... ed egli mandi Gesù Cristo... che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose» (Atti 3:19-21).

I «tempi della restaurazione» coincidono con i «tempi di refrigerio» e si riferiscono al tempo in cui Dio Padre manderà nuovamente Gesù Cristo sulla terra. Ma ti sei mai domandato come sarà effettivamente il periodo che seguirà la Sua discesa sul Monte degli Ulivi e la Sua presa in carico delle questioni

umane? Che tipo di mondo creerà?

Le tenebre prima dell'alba

Immagina una famiglia di quattro persone: papà Tom, mamma Judy e due figlie. Vivono in una fattoria, in una nazione opulenta, magari nel midwest americano, o lungo la costa europea, o in una piccola cittadina nella pianura padana. Hanno una bella casa e lavorano duramente. La vita è frenetica, ma è il prezzo da pagare per vivere decentemente, giusto?

Non sono però preparati per affrontare i tempi difficili che man mano iniziano a presentarsi. Notano l'aumento dei prezzi, dalla carne, al pane, alla verdura, ma possono ancora permettersi i loro smartphone e le rate dell'auto. Quando Tom perde il lavoro, è come se gli avessero amputato le gambe. Inizia a cadere in depressione. Judy deve raddoppiare il proprio turno di la-

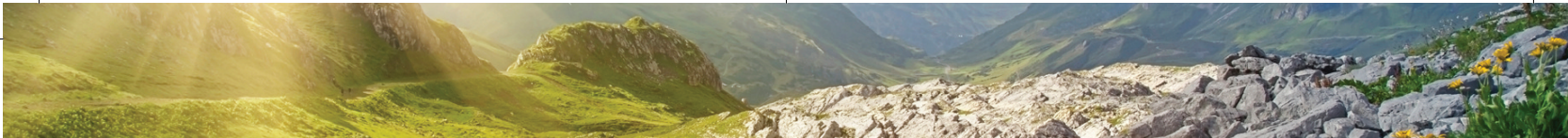
voro per riuscire ad arrivare a fine mese. Nonostante le difficoltà, le figlie riescono comunque ad andare agli allenamenti di calcio, e Tom e Judy continuano a sperare che il governo trovi un modo per mettere un freno al crollo economico.

Non si fanno influenzare dalla morale decadente della società e dai conflitti che ormai imperversano in tutto il mondo. Fintanto che hanno il riscaldamento e l'aria condizionata, un supermercato ben provvisto e possono guardare i reality in TV, le cose non vanno poi così male.

Improvvisamente, però, la situazione precipita. La nazione è allo stremo e i timori crescono davanti ai disastri naturali che aumentano e alla sempre maggiore instabilità nazionale e internazionale. Ritornano malattie sconfitte da tempo e un'epidemia provoca una mutazione virale che si porta via la figlia primogenita. Con il tracollo economico la loro casa e pensione non valgono più nulla. Tutt'intorno scoppiano sommosse per la mancanza di cibo.

Il corso degli eventi sembra arrestarsi per un po' sotto la guida di un governo mondiale, ma neanche questo ha successo. Le nazioni si rivoltano e scoppia una nuova guerra mondiale. Le grandi città vengono distrutte da bombardamenti nucleari e le zone isolate subiscono un crollo totale. Non vi sono cure mediche di base, niente elettricità, e anche l'acqua potabile è difficile da trovare. Tom viene ucciso da due tizi colti a rubare la loro ultima tanica di gasolio. Anarchia totale.

Nella fase successiva di questo



incubo arrivano truppe straniere che vanno di città in città radunando le persone per portarle in zone “sicure”. Judy tiene stretta a sé la secondogenita mentre sono trasportate assieme ad altri in strutture di contenimento, in realtà campi di concentramento e di lavoro forzato.

Ma l’incubo non è finito. Esplosioni terrificanti ed eventi causati da cataclismi scuotono letteralmente la Terra a sua volta colpita da grandi meteoriti. Regna il caos e chi può fugge nelle campagne, riparandosi tra le rovine. Il calore del sole diventa così intenso da inaridire la vegetazione e la figlia di Judy muore per malnutrizione e disidratazione. Aspettando la morte mentre guarda fuori dal suo rifugio, Judy si chiede: “C’è un Dio?”

Subito dopo sente il suono più assordante che abbia mai udito e vede una grande luce, più grande del sole, muoversi nel cielo e scendere sulla Terra oltre l’orizzonte. Poco dopo il terreno sotto i suoi piedi trema come non mai, un terremoto più forte di tutti quelli che avevano accompagnato le calamità fino a quel momento. Un altro meteorite ha colpito il pianeta? O è il tanto atteso avvenimento di cui aveva sentito parlare, il ritorno di Gesù Cristo sulla Terra?

Alcuni giorni dopo Judy sente la notizia di eventi straordinari a Gerusalemme. Proprio quando sembrava che l’umanità stesse per autodistruggersi, un Essere molto più luminoso del sole, accompagnato da un vasto esercito anch’esso splendido e fiammante, era disceso sul Monte degli Ulivi, che si era spaccato in due causando l’enorme terremoto.

Secondo alcuni il pianeta sta per essere invaso dagli alieni. Per altri è l’Anticristo. Forze militari con-

fluiscono a Gerusalemme per combattere contro l’invasore dallo spazio. Judy ricorda che Gesù Cristo aveva promesso di ritornare, e si rende conto che quel giorno è arrivato!

È a un mondo come questo che tornerà Gesù per portare salvezza e refrigerio.

Gesù affronterà una sfida enorme. Si troverà davanti a una natura sterile e a persone insensibili o portate alla follia dopo gli orrendi e terrificanti eventi della Grande Tribolazione. La nostra Judy immaginaria rappresenta solo poche migliaia di persone rispetto a miliardi di persone che non hanno alcuna fede né speranza in Cristo.

In mezzo a questo scenario totalmente distrutto dal fuoco e davanti a queste masse di persone prive di speranza, Gesù Cristo e i Suoi santi appena risuscitati in gloria inizieranno a cambiare radicalmente il mondo. In che modo essi creeranno «tempi di refrigerio»?

In Isaia 2 leggiamo: «Negli ultimi giorni avverrà che il monte della casa dell'Eterno sarà stabilito in cima ai monti . . . e ad esso affluiranno tutte le nazioni. Molti popoli verranno dicendo: ‘Venite, saliamo al monte dell'Eterno, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri...»

«Egli farà giustizia fra le nazioni e sgriderà molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione e non insegneranno più la guerra» (versi 2-4).

Guarire la natura ormai distrutta dai disastri naturali, dalle guerre nucleari e dagli impatti meteoritici è la prima cosa che Cristo farà. E ovviamente guiderà tutti i popoli sul sentiero della pace.

La pace mondiale non giungerà all’istante, ma giungerà. Anche la natura degli animali sarà trasformata: «Il lupo abiterà con l'agnello e il leopardo giacerà col capretto; il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno insieme e un bambino li guiderà... Il lattante giocherà sulla buca dell'aspide, e il bambino divezzato metterà la sua mano nel covo della vipera. Non si farà né male né distruzione su tutto il mio monte santo, poiché il paese sarà ripieno della conoscenza dell'Eterno, come le acque ricoprono il mare» (versi 6-9).

Queste profezie ci permettono di avere un’immagine straordinaria di quelli che saranno i «tempi di refrigerio».

Ma che dire di coloro che, come Judy, avranno perso i propri cari prima del ritorno di Cristo? Come ritroveranno la speranza? Scopriranno la meravigliosa verità che i loro cari vivranno di nuovo, che potranno ricongiungersi con loro, alla fine della storia. Nel frattempo, Cristo e i Suoi santi daranno conforto, riveleranno il Disegno del Padre Eterno, li aiuteranno a vivere nel modo giusto e li ricolmeranno di gioia, benessere e prosperità.

Il tuo futuro può essere pregno della pace e dalla gioia del regno di Cristo. Così come pace e gioia possono fare parte della tua vita già da oggi. Per poter godere di questa restaurazione futura, devi compiere delle azioni fin da ora. Devi liberarti della logora e vuota banalità che ti è stata descritta come religione e diventare un vero discepolo di Gesù Cristo.

Notizie future e la Festa di Dio

Immagina di accendere il computer e leggere titoli di questo genere:

- “Nuovo programma governa-

tivo: tutti i mezzi militari blindati saranno trasformati in macchinari agricoli e livellatrici stradali”

- “Dio guarisce la terra: scompare la carenza di cibo in tutti i continenti, e i prodotti dei campi superano la capacità di raccolta”

- “Negozianti di pace tra israeliani e arabi raggiungono soluzioni pacifiche definitive sotto la direzione di Gesù il Re”



Gesù Cristo ha promesso di tornare sulla Terra, questa volta con divina potenza e immortalità, per salvare l'umanità dalla più grande tribolazione della storia.

Sono titoli immaginari che però raffigurano eventi reali preannunciati nelle profezie bibliche sui tempi di refrigerio.

In Zaccaria 14 troviamo un'altra grande profezia sul ritorno di Cristo. Il profeta dice che quando Gesù metterà piede sul Monte degli Ulivi causando un grande terremoto, un fiume di acqua viva sgogherà da Gerusalemme per guarire tutta la terra.

Inoltre, Zaccaria afferma: «E avverrà che ogni sopravvissuto di tutte le nazioni venute contro Gerusalemme salirà di anno in anno ad adorare il Re, l'Eterno degli eserciti, e a celebrare la festa delle Capanne [o dei *Tabernacoli*]» (versi 14:16), questo in riconoscimento dell'autorità di Gesù Cristo. E i ribelli?

«L'Eterno colpirà le nazioni che

non saliranno a celebrare la festa delle Capanne» (Zaccaria 14:17-19). Tutto questo non è ancora accaduto. È una profezia biblica che preannuncia il futuro Regno di Dio su tutte le nazioni!

Nel refrigerio spirituale di Cristo, le nazioni saranno chiamate a celebrare tutte le feste bibliche di Dio, le quali rivelano il piano di Dio per la salvezza di tutti gli esseri

umani che si ravvederano dei loro peccati. Come al solito, però, alcune persone si opporranno testardamente alla bontà di Dio.

Vivere il futuro fin da oggi

Un'altra profezia sul Regno di Gesù Cristo dice: «Ecco il mio servo, che io sostengo, il mio eletto in cui la mia anima si compiace. Ho posto il mio Spirito su di lui; egli porterà la giustizia alle nazioni... presenterà la giustizia secondo verità. Egli non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà stabilito la giustizia sulla terra; e le isole [le estremità della terra] aspetteranno la sua legge» (Isaia 42:1-4).

Ma per far parte del Disegno di Dio, dobbiamo sottometterci al Suo Regno nella nostra vita fin da oggi.

Desideri avere un impatto posi-

tivo sul mondo? Vuoi cambiare le cose e aiutare le persone ad avere una vita migliore?

È esattamente l'opera che Gesù Cristo sta compiendo ora e che porterà a compimento quando ritornerà. Restaurerà le terre desolate. Avrà la potenza necessaria per mettere fine a guerre e violenza. Stabilirà un'unica vera religione incentrata sull'adorazione di un unico vero Dio. Insedierà un governo planetario basato sulla lealtà e la giustizia. Svilupperà un sistema economico che sradicherà la povertà. Creerà programmi scolastici. Promuoverà e permetterà il benessere di tutti.

Non è una favola. È ciò che accadrà nei tempi di refrigerio che puoi sperimentare nella tua vita assieme al popolo di Dio.

Di fronte ai problemi di oggi, questo meraviglioso futuro può sembrare distante, ma è possibile iniziare a sperimentare questi tempi di refrigerio fin da ora. Dio vuole portare refrigerio spirituale nella tua vita, ma richiede umiltà:

«Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio... ed egli mandi Gesù Cristo... che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose» (vedi Atti 3:19-21).

Invoca Dio chiedendogli di convincerti del bisogno di questo “refrigerio”. Non negare la tua sete spirituale come fanno molti.

Nel prossimo futuro Gesù Cristo tornerà personalmente e regnerà sulla Terra, come sta già regnando nella vita dei Suoi veri fedeli. Vuoi anche tu fare parte di questo futuro meraviglioso? Se la tua risposta è “Sì”, Gesù Cristo deve regnare nella tua vita fin da oggi! **LBN**



Il vostro cuore non sia turbato

Quando le tempeste e i problemi della vita sembrano travolgerci, dove possiamo trarre speranza e incoraggiamento?

Le continue notizie cattive che ascoltiamo dai telegiornali o le avversità che ci troviamo a vivere ogni giorno turbano profondamente i nostri cuori e potrebbero scuotere la nostra fede in Dio.

Tuttavia, siate sicuri che Gesù Cristo capisce la condizione umana dei Suoi fedeli. Egli è consapevole che la paura, l'ansia e a volte anche la rabbia sono sinonimi della condizione umana. Sembra che non ci sia nulla di buono per cui sperare. Ma sappiamo che non è così. Quindi non facciamoci sconvolgere, anche se non possiamo ignorare i problemi. Non è salubre permettere che le paure crescano e si radichino in noi senza affrontarle e superarle. Ciò richiede il fare delle scelte! Decidere su cosa devono imperniarsi i nostri pensieri.

Possiamo rimanere paralizzati nella disperazione o possiamo scegliere di seguire il continuo invito di Gesù a seguirlo e contare sulla Sua sicura promessa: «Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in Me!» (Giovanni 14:1).

Vi lascio la mia pace

Per guidarci attraverso il nostro mondo turbolento, Gesù ci ha dato uno schema, non una banale filoso-

fia, ma un'ancora personale che ci stabilizzasse in tempi difficili e di grande pericolo. La stessa notte in cui ne discusse, alcune profezie che li riguardavano stavano arrivando al compimento. Il suo mondo e quello dei Suoi seguaci stava per essere ribaltato: in meno di un giorno Egli sarebbe stato crocifisso!

Tuttavia, Egli promise:

«Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti. Avete udito che vi

«Vi lascio la mia pace» - Gesù disse. E' un dono di Dio a quanti credono a questa Sua promessa, al punto di viverla anche quando subentrano i momenti più difficili.

ho detto: *'Io me ne vado, e torno da voi'*» (Giovanni 14:27-28). Questa promessa è di sicura realizzazione in tutti coloro che si adoperano ad accogliere lo stesso Spirito di Cristo nella loro vita.

Infatti, ci sono tre passi specifici da tenere a mente e un'incredibile responsabilità da sostenere per Lui. Lavoriamo insieme su queste cose. Gesù disse che:

- 1) Se ne sarebbe andato.
- 2) Avrebbe donato la Sua pace.
- 3) Sarebbe ritornato!

E tra tutte queste dinamiche scritturali, ha offerto una rassicura-

zione certa: «Non lasciate che il vostro cuore sia turbato».

La pace che Gesù dona è qualcosa che Egli possiede per esperienza diretta e la condivide con quanti rispondono al richiamo di seguirlo. Questa pace è un dono reale di Dio a coloro che credono e si concentrano veramente sulle Sue promesse e ci fanno affidamento anche nei propri momenti di disperazione.

È stato detto che "il coraggio è la paura che resiste un minuto di più". Quindi, mentre resistiamo questo breve tempo in più, concentrandoci sulle promesse di Dio piuttosto che sulle nostre premesse

umane. Prendiamo in considerazione alcune di quelle promesse che ti consentono di "non lasciare che il tuo cuore sia turbato".

Le notizie dal cielo

Le notizie profetiche di Dio sono più importanti e più certe dei notiziari umani. Non dobbiamo lasciare che le notizie del mondo ci lascino ancora più depressi, ma piuttosto essere fortificati con la promettente realtà delle parole rassicuranti di Dio in Isaia 46:9-10: «perché io sono Dio, e non ce n'è alcun altro; sono Dio, e nessuno è

simile a me. Io annuncio la fine sin dal principio, molto tempo prima dico le cose non ancora avvenute; io dico: Il mio piano sussisterà, e metterà a effetto tutta la mia volontà».

Sì, Dio è il nostro migliore informatore e non un consulente dietro le quinte citato anonimamente in un articolo che evoca ulteriori dubbi personali in noi.

Immaginate un grande titolo coraggioso in prima pagina sul vostro giornale locale che dice, "le forze dell'arcangelo Michele sono pronte per l'azione!" Questa è una notizia enorme che non si vedrà mai nei titoli dei telegiornali. Ma sta succedendo ogni giorno intorno a noi in ogni modo.

Dio offre un'incredibile promessa ai Suoi fedeli in questi tempi inquietanti: Egli non è un lontano ed assente padrone di casa cosmico. E' una realtà a cui puoi aggrapparti nelle difficoltà!

Considera queste parole in Daniele 12:1: «In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il difensore dei figli del tuo popolo; vi sarà un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; cioè, tutti quelli che saranno trovati iscritti nel libro.»

Sì, Dio ha nominato un grande essere angelico e le sue forze per proteggere il Suo popolo sulla terra!

Quindi che cosa fare?

Dovremmo trarre incoraggiamento da un evento che troviamo in 2 Re 6:15-17, riguardo al servo del profeta Eliseo, che si sentiva sopraffatto da nemici che lo circondavano.

Il passaggio legge: «Il servo dell'uomo di Dio [Eliseo], alzatosi

di buon mattino, andò fuori e vide che un gran numero di soldati con cavalli e carri accerchiava la città. Il servo disse all'uomo di Dio: *'Ah, mio signore, come faremo?'* Egli rispose: *'Non temere, perché quelli che sono con noi sono più numerosi di quelli che sono con loro'*. Ed Eliseo pregò e disse: *'Signore, ti prego, aprigli gli occhi, perché veda!'* E il



Le tempeste fanno paura, ma allo stesso tempo ci ricordano che Dio ha la potenza per soccorrerci.

Signore aprì gli occhi del servo, che vide a un tratto il monte pieno di cavalli e di carri di fuoco intorno ad Eliseo.»

Proprio come il servo impaurito, anche noi a volte rimaniamo concentrati sugli "eserciti" minacciosi di oggi, piuttosto che sulle promesse rassicuranti di Dio. E sì, i nostri nemici di oggi sono altrettanto numerosi e reali quanto ai giorni di Eliseo. Solo i nomi sono cambiati e possiamo riempire gli spazi vuoti. Ma ricordatevi, Cristo ha dato in dono «la Sua pace.» Ma la Sua pace può abitare in noi solo quando i nostri occhi rimangono focalizzati sulle promesse di Dio.

Una promessa vitale si trova in Matteo 24:21-22. Qui Gesù Cristo ci assicura che l'aiuto è in arrivo:

«Perché allora vi sarà una grande tribolazione, quale non v'è stata dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati.»

Qui Gesù Cristo afferma tre promesse specifiche:

- 1) Il tempo non finirà!
- 2) L'umanità non riuscirà ad autodistruggersi!
- 3) Dio salverà il resto del genere umano in virtù dell'esistenza dei Suoi fedelissimi.

Come cristiani dobbiamo abbracciare la realtà spirituale che Cristo non ha mai detto che la nostra vita sarebbe stata senza problemi, ma ha affermato che avrebbe fornito ai Suoi fedeli i mezzi per affrontarli senza perdere la fede. Mentre la nostra mente rimane fissa su di Lui, il nostro Padre celeste «provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la Sua gloriosa ricchezza, in Cristo Gesù» (Filippesi 4:19).

«Le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio» (Luca 18:27).

Quando siamo stanchi, contiamo sulla promessa che Gesù ha fatto: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo» (Matteo 11:28). «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente» (Matteo 28:20).

È giunto il momento di tornare all'ammonizione amorevole di Gesù Cristo: «Non lasciate che il vostro cuore sia turbato».

Ricordate che, in tutte le tempeste, Dio è con noi sempre! **LBN**

Rinnova il tuo abbonamento per 2018 Gratuitamente!

Contattaci oggi stesso:

Tel.: +39 035 4523573

Fax: +39 035 066 2142

Cell.: 338.4097919

E-mail: info@labuonanotizia.org

Casella Postale N. 187 - 24121 Bergamo

Inoltre,
richiedi questo opuscolo gratuito nel formato cartaceo



Feste Bibliche:

Disegno di Dio per la Salvezza dell'umanità